



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE IX DI JESI

Deliberazione numero 2 data 19.05.2020

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO D'AMBITO DI CUI ALL' "ALLEGATO B" INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - L. 112/2016 "DOPO DI NOI" – FONDO NAZIONALE 2018 – DGR 911/2019 – DSS 291/2019

L'anno duemilaventi nel giorno diciannove del mese di maggio alle ore 17,00 si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi. La seduta si è tenuta tramite l'utilizzo della piattaforma zoom.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Massimo Bacci	si	13	Montecarotto	Silvia Pieralisi	si
13	Apiro		no	13	Monte Roberto		no
13	Belvedere O.	Sara Ubertini	si	13	Morro d'Alba	Enrico Ciarimboli	si
17	Castellbellino	Gioia Santarelli	si	13	Poggio S. Marcello		no
17	Castelplanio		no	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli	Martina Coppari	si	13	Rosora	Fausto Sassi	si
17	Cupramontana	Alessandro Luzi	si	13	San Marcello		no
17	Filottrano	Lauretta Giulioni	si	13	San Paolo di Jesi	Sandro Barcaglioni	si
17	Maiolati Spontini	Beatrice Testadiferro	si	17	S. M. Nuova	Alfredo Cesarini	si
13	Mergo	Luca Possanzini	si	13	Staffolo	Lucia Toccafondo	si
13	Monsano	Roberto Campelli	si				

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX, Dott. Franco Pesaresi ed il Segretario del Comitato dei Sindaci, Dott.ssa Serena Sbarbati.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta il Presidente Dott. Massimo Baci assume la presidenza.

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO D'AMBITO DI CUI ALL' "ALLEGATO B" INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - L. 112/2016 "DOPO DI NOI" – FONDO NAZIONALE 2018 – DGR 911/2019 – DSS 291/2019

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che con L. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" si pongono le basi per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

TENUTO CONTO che con Decreto Ministeriale del 15/11/2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero per la famiglia e la disabilità di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disposto il riparto del Fondo del "Dopo di Noi" per l'Annualità 2018 tra le Regioni, assegnando alla Regione Marche la somma di € 1.277.500,00 mentre per quanto riguarda le disposizioni attuative della suddetta Legge 112/2016 il Ministero rinvia al precedente D.M. 23/11/2016;

CONSIDERATO che con DGR 911/2019 la Regione Marche ha:

- approvato, ai sensi dell'Art.3, comma 3 L.112/2016 gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'Art.3 del D.M. del 23/11/2016 per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare "Dopo di noi" nonché i criteri di riparto del Fondo nazionale 2018 tra gli Ambiti Territoriali Sociali;
- avviato un'azione di monitoraggio sistematico attraverso la raccolta semestrale dei dati e delle informazioni;
- indicato le misure di intervento al fine di dare continuità agli interventi già avviati sul territorio da parte degli ATS;

VISTO il DSS 291/2019 con cui:

- vengono approvate le modalità per la presentazione dei Progetti di Ambito relativi agli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – "Dopo di noi" e per la verifica di utilizzo del Fondo nazionale da parte degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'Allegato "A";
- viene approvato l'"Allegato B" relativo alla Scheda progetto per la presentazione dei Progetti d'Ambito relativi al Fondo nazionale 2018, da presentare a seguito dell'avvenuta liquidazione di almeno il 70% del Fondo nazionale 2017 loro assegnato con DSS 191/2017;
- viene approvato l'"Allegato C" relativo alla rendicontazione del Fondo 2017 e 2018;
- viene approvato l'"Allegato D" relativo alla Scheda monitoraggio;
- viene approvato l'"Allegato E" relativo al riparto del Fondo nazionale 2018 con cui viene assegnato all'AMBITO 9 - ASP Jesi l'importo pari a € 89.190,00;

VISTA la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 9 del 27/09/2018 con cui è stato approvato l'Allegato C contenente la previsione di spesa per il progetto DOPO DI NOI, con l'indicazione delle spese sostenute con il Fondo nazionale 2016 e parte del Fondo nazionale 2017;

TENUTO CONTO del TAVOLO di CONCERTAZIONE tenutosi in data il 28/03/2019 con cui è stato illustrato il progetto dell'ASP Ambito 9 che, in qualità di Ente capofila dell'Ambito IX ha presentato un unico progetto articolato in due sotto-progetti (AUTONOMIA ABITATIVA e LE NOCI);

RICHIAMATO il Monitoraggio finale e la rendicontazione del Fondo nazionale 2016 adottata con Decisione del Direttore n. 192 del 05/07/2019 e inviata al Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche con PEC Protocolli n. 818 e 820 del 18/07/2019 per un importo assegnato ed interamente liquidato pari ad € 162.746,00;

Con Decisione del Direttore n. 106 del 26/03/2020 è stata approvata la rendicontazione del Fondo nazionale 2017, mediante l'utilizzo dell'Allegato C" predisposto dalla Regione Marche e contenente le spese sostenute fino a Settembre 2019 per un importo assegnato e liquidato pari ad € 69.146,00;

TENUTO CONTO che

- con Prot.2806/2020 l'ASP AMBITO 9 ha inviato l'Allegato D per il Monitoraggio contenente i dati relativi al II Semestre (luglio-dicembre 2019);
- la convocazione per il tavolo di concertazione era stata calendarizzata per fine febbraio e che si è reso necessario rinviarla a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e che pertanto il Progetto di Ambito 2018 non è potuto passare all'analisi del Tavolo prima della presente Deliberazione;
- nel Progetto d'Ambito – Fondo nazionale 2018 non è previsto l'ingresso di nuovi utenti e che la progettualità è in continuità con le azioni e gli interventi già avviati e posti in essere dall'ATS nel territorio;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 05/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio preventivo economico 2020, del Bilancio pluriennale di previsione 2020-2022 e del Piano programmatico pluriennale 2020-2022";

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs.101/2018), nonché il Regolamento U.E. n. 679/2016 ed il Regolamento dell'ASP AMBITO 9 in materia di trattamento dei Dati Personali;

RICHIAMATO il Regolamento per l'esecuzione di forniture, servizi e lavori in economia dell'ASP Ambito 9 approvato con deliberazione del CdA n. 29 del 22/04/2013;

VISTO il Regolamento di Contabilità ed Organizzazione dell'ASP AMBITO 9 approvato con deliberazione del CdA n. 24 del 26/06/2012 e ss.mm.;

VISTO l'art.28 dello Statuto dell'Asp AMBITO 9;

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il Progetto d'Ambito a valere sul Fondo nazionale 2018 contenuto nell' "Allegato B" per un importo pari ad € 89.190,00 relativo al periodo Settembre 2019-Dicembre 2020 in continuità con la progettualità del Fondo nazionale 2017.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. MASSIMO BACCI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI

L. 112/2016 “DOPO DI NOI”

Fondo Nazionale 2018

PROGETTO D’AMBITO

ATS N. IX ENTE CAPOFILA ASP AMBITO 9

SCHEMA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 1 “AUTONOMIA ABITATIVA / AUTO-ABI”

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: APPARTAMENTO SITO IN VIALE DEL LAVORO (JESI)

PERIODO PROGETTUALITÀ: SETTEMBRE 2019 – DICEMBRE 2020

(Per ogni singolo utente compilare il seguente progetto individuale):

COGNOME E NOME UTENTE: B. C.

DATA DI NASCITA: 25/12/1987

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

Presenta una disabilità di tipo intellettivo di grado medio.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

C. vive con la madre; il padre è deceduto alcuni anni fa, ma i coniugi erano separati. In casa vive anche il compagno della mamma, che è un valido supporto per la famiglia. La mamma di C. è anche sua tutrice, ma presenta ancora alcune problematiche di personalità.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

C. ha una buona capacità nel prendersi cura di sé ed una buona autonomia funzionale, ma necessita di un supporto per ciò che riguarda l’igiene personale e l’assunzione di farmaci.

Mobilità:

perfettamente integra

Comunicazione ed altre attività cognitive

E' in grado di comprendere discorsi e messaggi verbali concreti, anche se fatica a intraprendere autonomamente un discorso. Ha difficoltà nell'applicazione delle proprie conoscenze e nel portare a termine compiti articolati. Acquisite semplici operazioni, è capace di ripeterle correttamente nel tempo.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

E' notevolmente migliorato nelle attività strumentali della vita quotidiana, anche se necessita di essere supportato nello svolgimento di alcuni compiti casalinghi. E' stato rafforzato il lavoro svolto sull'espressione dei desideri e delle necessità e questo ha comportato anche miglioramenti dal punto di vista relazionale.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- ✓ **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**
- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Con il sotto-progetto n° 1 "Autonomia Abitativa": B.C., M.D., M.S. condividono, in continuità con gli interventi posti in essere con l'Annualità precedente della L.112/2016, una soluzione alloggiativa di co-housing messa a disposizione dall'Ente capofila, presso l'Appartamento denominato "Viale Del Lavoro". L'ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione per cui viene mensilmente pagato un canone.

A sostegno del co-housing sono previste:

- **Assistenza educativa** (con rapporto di gruppo) dal martedì al venerdì per 4 ore giornaliere;
- **Educativa Multifamiliare** posta in essere da 2 educatori per 1,5 ore al mese ciascuno;
- **Assistenza socio-assistenziale** 4 ore mensili;
- **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 4 ore al mese;
- **Coordinamento Multifamiliare** effettuato da una Psicologa per 1,5 ore al mese.

Il progetto prevede anche:

- l'erogazione mensile di un contributo a mo' di "fondo cassa" in favore della Coordinatrice/Educatrice (T.S.) del sotto-progetto così calcolato: 15€ * 3 beneficiari * 12 giorni di permanenza presso l'appartamento. Tale contributo è per coprire le spese relative a vitto (colazione, pranzo e cena) e per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), varie ed eventuali;
- la pulizie delle scale condominiali una volta al mese effettuato dal personale della Cooperativa Tadamon, con cui l'ASP Ambito 9 ha una Gara d'Appalto in essere;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas,etc).

Budget di progetto individuale: € 10.833,293

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente svolge un TIS solo nel periodo estivo.

B.C. partecipa inoltre ad un progetto di Laboratorio Teatrale denominato "Progetto Opera H" in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria:

I 3 beneficiari del progetto condividono l'appartamento sito in Viale del Lavoro a Jesi dal martedì pomeriggio al sabato mattina per 3 settimane al mese.

L'abitazione è composta da un cucinino, una cucina, una sala, due camere da letto doppie, un bagno ed un'ampia terrazza utilizzabile nel periodo estivo. Una camera è utilizzata da due utenti, mentre una doppia è ad uso singolo. Al rientro dalle loro attività lavorative e/o individuali, pranzano tutti insieme. Due pomeriggi a settimana frequentano un corso di nuoto. Vengono accompagnati dagli operatori che vanno a riprenderli dopo circa 3 ore. Nei pomeriggi in cui restano a casa fanno la spesa e si concentrano su altre attività educative. Ad esempio hanno lavorato sulla dieta, sull'organizzazione delle vacanze, sull'utilizzo del computer, etc. Durante i pasti sono ancora presenti gli educatori per supervisionare l'attività (preparazione della cena, sistemazione della cucina dopo il pasto che consumano insieme), seppur svolta dagli utenti con un elevato grado di autonomia. Concluso il momento della cena, i tre utenti restano da soli, dormono e fanno colazione in appartamento senza la presenza degli operatori. I tre utenti, svolgono e coltivano anche altre attività ed interessi individuali, quali teatro e musica in orari e giornate diverse, per cui spesso escono senza i coinquilini, in alcuni casi accompagnati da operatori o genitori, in altri autonomamente.

Attività del singolo beneficiario C.B.:

C.B. ha un tirocinio di inclusione sociale solo per il periodo estivo presso un centro balneare a Falconara dove si reca autonomamente con i mezzi pubblici. Solitamente svolge tale attività nelle mattinate e rientra nel rimo pomeriggio.

Organizzazione del personale impiegato:

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019.

Dal 1 gennaio 2020 c'è stato un aumento tariffario per le prestazioni erogate dalla COOSS Marche Onlus.

L'assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta attività diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità

per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'Educativa Multifamiliare posta in essere da 2 educatori con inquadramento D2 è un'attività volta a verificare attivamente lo svolgimento degli incontri multifamiliari e la relativa supervisione.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi

Coordinamento Multifamiliare mensile è diretto ad affrontare le problematiche relazionali, sociali e pratiche attinenti alla quotidianità.

Il Coordinamento viene svolto da un educatore referente del progetto con inquadramento D2 per svolgere attività relative alla gestione della casa e per il coordinamento di primo livello con gli educatori impegnati nel sotto-progetto.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Nel periodo di riferimento non vengono apportate modifiche alla struttura, né effettuati investimenti spese per ristrutturazione. Non sono presenti tecnologie domotiche.

Viene pagato mensilmente un canone di locazione in favore della proprietaria M.M. con cui l'ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 1 "AUTONOMIA ABITATIVA / AUTO-ABI"

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: APPARTAMENTO SITO IN VIALE DEL LAVORO (JESI)

PERIODO PROGETTUALITÀ: SETTEMBRE 2019 – DICEMBRE 2020

(Per ogni singolo utente compilare il seguente progetto individuale):

COGNOME E NOME UTENTE: M. D.

DATA DI NASCITA: 15/02/1988

COMUNE DI RESIDENZA: MONSANO

Descrizione della condizione di disabilità:

Presenta una disabilità di tipo intellettivo di grado medio.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

D. vive con i genitori e l'ambiente familiare non evidenzia particolari criticità

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

D. ha una buona capacità nel prendersi cura di sé ed una buona autonomia funzionale.
Ha ancora bisogno di affiancamento per l'igiene personale

Mobilità:

perfettamente integra

Comunicazione ed altre attività cognitive

D. è in grado di comprendere discorsi e messaggi verbali a carattere concreto ed esprimere i propri bisogni. Ha difficoltà nell'applicazione di proprie conoscenze e nell'intraprendere autonomamente compiti articolati. Una volta acquisite semplici competenze, riesce ad applicarle nel tempo.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Ha sufficienti capacità per quanto riguarda le attività strumentali della vita quotidiana, anche se necessita di essere supportato nello svolgimento di alcuni compiti casalinghi. Ha sufficienti capacità relazionali, ha ancora bisogno di supervisione per le spese domestiche e la gestione del tempo libero.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- ✓ **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**
- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Con il sotto-progetto n° 1 "Autonomia Abitativa": B.C., M.D., M.S. condividono, in continuità con gli interventi posti in essere con l'Annualità precedente della L.112/2016, una soluzione alloggiativa di co-housing messa a disposizione dall'Ente capofila, presso l'Appartamento denominato "Viale Del Lavoro". L'ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione per cui viene mensilmente pagato un canone.

A sostegno del co-housing sono previste:

- **Assistenza educativa** (con rapporto di gruppo) dal martedì al venerdì per 4 ore giornaliere;
- **Educativa Multifamiliare** posta in essere da 2 educatori per 1,5 ore al mese ciascuno;
- **Assistenza socio-assistenziale** 4 ore mensili;
- **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 4 ore al mese;
- **Coordinamento Multifamiliare** effettuato da una Psicologa per 1,5 ore al mese.

Il progetto prevede anche:

- l'erogazione mensile di un contributo a mo' di "fondo cassa" in favore della Coordinatrice/Educatrice (T.S.) del sotto-progetto così calcolato: 15€ * 3 beneficiari * 12 giorni di permanenza presso l'appartamento. Tale contributo è per coprire le spese relative

a vitto (colazione, pranzo e cena) e per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), varie ed eventuali;

- la pulizie delle scale condominiali una volta al mese effettuato dal personale della Cooperativa Tadamon, con cui l'ASP Ambito 9 ha una Gara d'Appalto in essere;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas, etc).

Budget di progetto individuale: € 10.833,293

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente svolge un TIS presso un Istituto Comprensivo di Jesi.

M.D. partecipa inoltre ad un progetto di Laboratorio Teatrale denominato "Progetto Opera H" in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria:

I 3 beneficiari del progetto condividono l'appartamento sito in Viale del Lavoro a Jesi dal martedì pomeriggio al sabato mattina per 3 settimane al mese.

L'abitazione è composta da un cucinino, una cucina, una sala, due camere da letto doppie, un bagno ed un'ampia terrazza utilizzabile nel periodo estivo. Una camera è utilizzata da due utenti, mentre una doppia è ad uso singolo. Al rientro dalle loro attività lavorative e/o individuali, pranzano tutti insieme. Due pomeriggi a settimana frequentano un corso di nuoto. Vengono accompagnati dagli operatori che vanno a riprenderli dopo circa 3 ore. Nei pomeriggi in cui restano a casa fanno la spesa e si concentrano su altre attività educative. Ad esempio hanno lavorato sulla dieta, sull'organizzazione delle vacanze, sull'utilizzo del computer, etc. Durante i pasti sono ancora presenti gli educatori per supervisionare l'attività (preparazione della cena, sistemazione della cucina dopo il pasto che consumano insieme), seppur svolta dagli utenti con un elevato grado di autonomia. Concluso il momento della cena, i tre utenti restano da soli, dormono e fanno colazione in appartamento senza la presenza degli operatori. I tre utenti, svolgono e coltivano anche altre attività ed interessi individuali, quali teatro e musica in orari e giornate diverse, per cui spesso escono senza i coinquilini, in alcuni casi accompagnati da operatori o genitori, in altri autonomamente.

Attività del singolo beneficiario M.D.:

M.D. ha un tirocinio di inclusione sociale che lo vede impegnato presso una scuola vicina all'appartamento tutte le mattine fino alle ore 14.

Organizzazione del personale impiegato:

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019.

Dal 1 gennaio 2020 c'è stato un aumento tariffario per le prestazioni erogate dalla COOSS Marche Onlus.

L'assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta attività diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'Educativa Multifamiliare posta in essere da 2 educatori con inquadramento D2 è un'attività volta a verificare attivamente lo svolgimento degli incontri multifamiliari e la relativa supervisione.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi

Coordinamento Multifamiliare mensile è diretto ad affrontare le problematiche relazionali, sociali e pratiche attinenti alla quotidianità.

Il Coordinamento viene svolto da un educatore referente del progetto con inquadramento D2 per svolgere attività relative alla gestione della casa e per il coordinamento di primo livello con gli educatori impegnati nel sotto-progetto.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Nel periodo di riferimento non vengono apportate modifiche alla struttura, né effettuati investimenti spese per ristrutturazione. Non sono presenti tecnologie domotiche.

Viene pagato mensilmente un canone di locazione in favore della proprietaria M.M. con cui l'ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 1 "AUTONOMIA ABITATIVA / AUTO-ABI"

N. UTENTI COINVOLTI: 3

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: APPARTAMENTO SITO IN VIALE DEL LAVORO (JESI)

PERIODO PROGETTUALITÀ: SETTEMBRE 2019 – DICEMBRE 2020

(Per ogni singolo utente compilare il seguente progetto individuale):

COGNOME E NOME UTENTE: M. S.

DATA DI NASCITA: 02/05/1981

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità

S. è affetto da sindrome di down ed ha una disabilità intellettiva di grado medio
Ha un'emiparesi SX di grado lieve.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

S. vive con la mamma, pensionata, ed ha il padre che, successivamente ad una gravissima patologia, è stato inserito presso la Casa di riposo di Jesi. La mamma è molto presente e si prende cura di tutti gli aspetti di vita di S. che ha comunque una buona rete di supporto amicale.

S. è assunto part-time presso un'azienda di Jesi, a tempo indeterminato dove svolge lavori connessi ad una mensa aziendale.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

S. è soddisfacentemente autonomo nella cura della persona, mentre il deficit motorio rende leggermente più bisognosa l'azione dell'igiene personale e della vestizione. Per quel che riguarda l'assunzione di farmaci ha bisogno di supervisione

Mobilità:

Buona la mobilità ma l'emiparesi limita lievemente la deambulazione

Comunicazione ed altre attività cognitive

S. si esprime in maniera sufficientemente idonea e comprende bene i messaggi verbali. Ha una discreta difficoltà per quanto riguarda l'applicazione e la generalizzazione delle proprie conoscenze.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Ha sufficienti capacità per quanto riguarda le attività strumentali della vita quotidiana, anche se necessita di essere supportato nello svolgimento di alcuni compiti connessi alla cucina e all'organizzazione della routine settimanale. Ha buone capacità relazionali, anche se va stimolato nell'attivarsi nella collaborazione con il resto del gruppo.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- ✓ **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**
- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Con il sotto-progetto n° 1 "Autonomia Abitativa": B.C., M.D., M.S. condividono, in continuità con gli interventi posti in essere con l'Annualità precedente della L.112/2016, una soluzione

alloggiativa di co-housing messa a disposizione dall'Ente capofila, presso l'Appartamento denominato "Viale Del Lavoro". L'ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione per cui viene mensilmente pagato un canone.

A sostegno del co-housing sono previste:

- **Assistenza educativa** (con rapporto di gruppo) dal martedì al venerdì per 4 ore giornaliere;
- **Educativa Multifamiliare** posta in essere da 2 educatori per 1,5 ore al mese ciascuno;
- **Assistenza socio-assistenziale** 4 ore mensili;
- **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 4 ore al mese;
- **Coordinamento Multifamiliare** effettuato da una Psicologa per 1,5 ore al mese.

Il progetto prevede anche:

- l'erogazione mensile di un contributo a mo' di "fondo cassa" in favore della Coordinatrice/Educatrice (T.S.) del sotto-progetto così calcolato: 15€ * 3 beneficiari * 12 giorni di permanenza presso l'appartamento. Tale contributo è per coprire le spese relative a vitto (colazione, pranzo e cena) e per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), varie ed eventuali;
- la pulizie delle scale condominiali una volta al mese effettuato dal personale della Cooperativa Tadamon, con cui l'ASP Ambito 9 ha una Gara d'Appalto in essere;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas, etc).

Budget di progetto individuale: € 10.833,293

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Non fruisce di altre azioni finanziate con risorse pubbliche.

L'organizzazione della vita comunitaria:

I 3 beneficiari del progetto condividono l'appartamento sito in Viale del Lavoro a Jesi dal martedì pomeriggio al sabato mattina per 3 settimane al mese.

L'abitazione è composta da un cucinino, una cucina, una sala, due camere da letto doppie, un bagno ed un'ampia terrazza utilizzabile nel periodo estivo. Una camera è utilizzata da due utenti, mentre una doppia è ad uso singolo. Al rientro dalle loro attività lavorative e/o individuali, pranzano tutti insieme. Due pomeriggi a settimana frequentano un corso di nuoto. Vengono accompagnati dagli operatori che vanno a riprenderli dopo circa 3 ore. Nei pomeriggi in cui restano a casa fanno la spesa e si concentrano su altre attività educative. Ad esempio hanno lavorato sulla dieta, sull'organizzazione delle vacanze, sull'utilizzo del computer, etc. Durante i pasti sono ancora presenti gli educatori per supervisionare l'attività (preparazione della cena, sistemazione della cucina dopo il pasto che consumano insieme), seppur svolta dagli utenti con un elevato grado di autonomia. Concluso il momento della cena, i tre utenti restano da soli, dormono e fanno colazione in appartamento senza la presenza degli operatori. I tre utenti, svolgono e coltivano anche altre attività ed interessi individuali, quali teatro e musica in orari e giornate diverse, per cui spesso escono senza i coinquilini, in alcuni casi accompagnati da operatori o genitori, in altri autonomamente.

Attività del singolo beneficiario C.B.:

M.S. S.M. lavora a tempo indeterminato in una mensa, quindi esce di casa tutte le mattine per fare rientro all'ora di pranzo.

Organizzazione del personale impiegato:

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019.

Dal 1 gennaio 2020 c'è stato un aumento tariffario per le prestazioni erogate dalla COOSS Marche Onlus.

L'assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta attività diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'Educativa Multifamiliare posta in essere da 2 educatori con inquadramento D2 è un'attività volta a verificare attivamente lo svolgimento degli incontri multifamiliari e la relativa supervisione.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi

Coordinamento Multifamiliare mensile è diretto ad affrontare le problematiche relazionali, sociali e pratiche attinenti alla quotidianità.

Il Coordinamento viene svolto da un educatore referente del progetto con inquadramento D2 per svolgere attività relative alla gestione della casa e per il coordinamento di primo livello con gli educatori impegnati nel sotto-progetto.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

Nel periodo di riferimento non vengono apportate modifiche alla struttura, né effettuati investimenti spese per ristrutturazione. Non sono presenti tecnologie domotiche.

Viene pagato mensilmente un canone di locazione in favore della proprietaria M.M. con cui l'ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione.

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 2 "LE NOCI"

N. UTENTI COINVOLTI: 2

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: APPARTAMENTO SITO IN VIALE PUCCINI (JESI) DENOMINATO “CASA DI EMMA”

PERIODO PROGETTUALITÀ: SETTEMBRE 2019 – FEBBRAIO 2020

(Per ogni singolo utente compilare il seguente progetto individuale):

COGNOME E NOME UTENTE: T. A.

DATA DI NASCITA: 27/07/1984

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

Presenta una disabilità di tipo intellettivo di grado medio, con problematiche di tipo psichiatrico (disturbo ossessivo-compulsivo e tratti paranoidei)

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

Il padre di A. è deceduto; all'interno del nucleo familiare è presente solamente la madre. Una sorella abita all'estero ed una ad Osimo. Quest'ultima è anche amministratore di sostegno. La madre ha più di 70 anni e da tempo non è più in grado di essere un punto di riferimento idoneo per A., con il rischio di una regressione emotiva e di emarginazione sociale.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici: è sufficientemente autonomo nel soddisfare i propri bisogni primari. Presenta difficoltà nell'igiene personale, nell'assunzione corretta di farmaci. Ha bisogno di uno stimolo costante affinché porti a termine i propri compiti.

Mobilità:

perfettamente integra

Comunicazione ed altre attività cognitive:

La comunicazione avviene correttamente in quanto non vi sono compromissioni. Ha importanti difficoltà rispetto all'applicazione delle conoscenze e nella gestione della tensione legata allo svolgimento di semplici attività. Ripete frequentemente anche stesse frasi, in particolar modo di tipo interrogativo. Ha bisogno di essere coadiuvato nella comunicazione.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Ha notevole difficoltà nel procurarsi beni necessari e di prendersi cura degli oggetti della casa. Per ciò che riguarda la relazione interpersonale, ha difficoltà nel rispettare le regole stesse ed una adeguata distanza sociale.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente *(scegliere tra una delle due):*

- ✓ **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

Valutato che il carico assistenziale e la necessità di un supporto educativo erano eccessivamente elevati, causa notevoli disturbi del comportamento per i quali A. è in cura presso il Dipartimento di salute Mentale, si è presa in considerazione l'idea di interrompere il progetto nell'aprile 2020. In seguito a tale data A. ha iniziato a frequentare l'appartamento La "casa di EMMA" dal lunedì al venerdì dalle 16 e fino al pernottamento e contemporaneamente ha iniziato a frequentare il centro diurno. In collaborazione con L'UMEA si è deciso però per una soluzione residenziale che si è concretizzata il 2 maggio 2020.

I due beneficiari del sotto-progetto n°2 "Le Noci": C. L. e T. A., svolgono soggiorni temporanei (periodici per C.L. e continuativi per T.A.) fuori dal contesto familiare (rif. Art. 5, comma 4, lett.a) al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare.

A sostegno della domiciliarità per T.A. sono previste:

- **Assistenza educativa** (con rapporto individualizzato) dal lunedì al venerdì dalle 7:00 alle 9:00 e dall'uscita dal CSER intorno alle 15:30 fino alle 22:00, poi dalle 22:00 alle 24:00; il sabato dalle 7:00 alle 11:00.
- **Assistenza domiciliare notturna** dal lunedì al venerdì dalle 24:00 alle 7:00.
- **Assistenza socio-assistenziale** 4 ore a settimana;
- **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 5 ore al mese.
- **Coordinamento** effettuato da un educatore referente del progetto 8 ore al mese.

T.A. soggiorna presso l'appartamento dal lunedì al sabato fino alle 11 circa, momento in cui rientra a casa dalla madre, dove resta fino al lunedì mattina.

Il soggiorno continuativo di T.A. viene effettuato in un appartamento di proprietà dell'ASP Ambito 9, denominato "Casa di Emma".

Il progetto prevede anche:

- l'erogazione mensile di un contributo a mo' di "fondo cassa" in favore del Coordinatore/Educatore (Z.D.) del sotto-progetto così calcolato: 55€ a settimana circa. Tale contributo è per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), spesa per colazione e cena, varie ed eventuali;
- il pagamento delle rate del Condominio;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas, etc).

lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)

Budget di progetto individuale: € 33.485,48 €

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Dal 02/04/2020 l'utente T.A. è entrato presso una RSA per persone con disturbi mentali.

A. dall'aprile 2019, cioè dall'uscita del progetto all'interno dell'Azienda Agricola "Le Noci" per fare ingresso dal 17 giugno 2019 presso la "casa di Emma". Da luglio 2019 ha iniziato a frequentare il Centro Diurno "De Coccio" per 7 ore giornaliere per 5 gg a settimana. La permanenza al centro "de

Coccio” è durata fino al 10 marzo 2020, giorno in cui sono stati chiusi i centri per disposizione regionale causa COVID. Dal 2 maggio 2020 è entrato definitivamente presso la struttura residenziale “Molino Giovanetti” di Montegrimano Terme (PU).

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria:

I due beneficiari del progetto condividono l'appartamento “Casa di Emma” di proprietà dell'ASP per alcune ore giornaliere, tenuto conto dei vari impegni di ciascuno al di fuori dell'abitazione. L'Appartamento è sito al quarto piano con ascensore di una palazzina facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. L'alloggio è formato da un ampio salone, una cucina, due bagni e due camere da letto (ogni utente ha quindi a disposizione la propria stanza e propri spazi). È frequentato per 5 pomeriggi a settimana da alcuni utenti ed educatori del progetto “Esperienza Educativa di Gruppo” con i quali A.T e L.C. si incontrano in diversi momenti della giornata e fanno attività ricreative insieme (giocano a carte o con giochi da tavolo, preparano un dolce e, a volte, escono tutti insieme per attività più specifiche quali durante il periodo estivo andare in piscina o al mare o in inverno passeggiare in città).

Attività del singolo beneficiario T.A.:

La giornata di A. è scandita in questo modo: dal lunedì al venerdì la mattina un operatore lo accompagna presso il CSER De Coccio che frequenta dal mese di Luglio 2019 e dove resta fino alle 16 (all'interno del CSER, A.T. partecipa alle attività proposte e si confronta con utenti ed operatori, sviluppando la socializzazione e le regole della convivenza). Alle 16 rientra a casa con il mezzo del Comune accompagnato dall'operatori con cui rientra presso l'appartamento ed effettua attività educative. Tali attività possono consistere in sistemare i propri spazi vitali all'interno della casa (come camera e bagno), pulire e riordinare la cucina, svolgere attività relative alla cura del sé (doccia, barbiere, visite mediche, etc), attività legate al tempo libero (passeggiate, basket) ed, infine, attività legate alla spesa. Infatti A.T., insieme all'educatore, prepara la cena e la colazione per la mattina successiva. Il sabato mattina A.T. rientra a casa della mamma dove resta fino al lunedì mattina. Per alcune ore della domenica pomeriggio è prevista la presenza di un educatore con il quale A.T. frequenta luoghi di socializzazione quali stadio per le partite di calcio, il palazzetto per le partite di basket o locali quali pub o bar. Si tratta di luoghi sono ben conosciuti da A.T. che li frequentava abitualmente da sempre e quindi anche prima dell'inizio del progetto e nei quali si trova a suo agio perché incontra molte persone che conosce e ha modo di socializzare in maniera adeguata con la presenza dell'operatore che può mediare rispetto alle sue modalità di approccio con l'altro.

Organizzazione del personale impiegato:

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019.

Dal 1 gennaio 2020 c'è stato un aumento tariffario per le prestazioni erogate dalla COOSS Marche Onlus.

L'assistenza educativa viene svolta da 4 educatori con livello D2 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'assistenza domiciliare notturna viene svolta da 4 operatori con inquadramento B1 ed è diretta alla sorveglianza degli utenti durante il pernottamento presso l'appartamento.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

Il Coordinamento viene svolto da un educatore referente del progetto con inquadramento D2 per svolgere attività relative alla gestione della casa e per il coordinamento di primo livello con gli educatori impegnati nel sotto-progetto.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO

(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: PROGETTO N. 2 "LE NOCI"

N. UTENTI COINVOLTI: 2

SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: APPARTAMENTO SITO IN VIALE PUCCINI (JESI) DENOMINATO "CASA DI EMMA"

PERIODO PROGETTUALITÀ: SETTEMBRE 2019 – FEBBRAIO 2020

(Per ogni singolo utente compilare il seguente progetto individuale):

COGNOME E NOME UTENTE: C. L.

DATA DI NASCITA: 03/10/1992

COMUNE DI RESIDENZA: JESI

Descrizione della condizione di disabilità:

Presenta una disabilità di tipo fisico legata alla sofferenza encefalica perinatale. Vive in sedia a rotelle. Presenta inoltre problematiche di tipo psichiatrico, per i quali è in cura da un medico del dipartimento di salute mentale di Jesi. con problematiche di tipo psichiatrico.

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

I genitori di L. sono separati. Il padre ha una compagna dalla quale ha avuto un figlio. La madre vive in un'altra città delle Marche e a volte L. si reca da lei per farle visita. L. ha come valido punto di riferimento anche la mamma della compagna del padre.

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici: è sufficientemente autonomo nell'alimentazione. Presenta compromissione di autonomia nell'igiene personale, nel prendersi cura del corpo e non è autonomo nella vestizione nell'assunzione corretta di farmaci. Ha bisogno di uno stimolo costante affinché porti a termine i propri compiti. Necessita di una attenta e sistematica supervisione relativamente all'assunzione di farmaci.

Mobilità:

Gravemente compromessa per la patologia.

Necessita di costante accompagnamento per la gestione della maggior parte degli atti della vita quotidiana

Comunicazione ed altre attività cognitive:

La comunicazione avviene correttamente sia in entrata che in uscita. Possiede un sufficiente livello negli apprendimenti di base anche se fa fatica ad intraprendere compiti sia singoli che articolati. Il suo stato psichico però incide spesso le prestazioni e per questo necessita di supporto per agevolare una maggiore consapevolezza e risoluzione dei problemi.

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Le attività strumentali sono fortemente condizionate dalla disabilità, presenta difficoltà a procurarsi beni e servizi a causa delle barriere architettoniche presenti nel territorio in cui vive.

Dal punto di vista relazionale vi sono difficoltà importanti per il suo stato emotivo e psichico.

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente *(scegliere tra una delle due):*

- ✓ **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)**

I due beneficiari del sotto-progetto n°2 "Le Noci": C. L. e T. A. svolgono soggiorni temporanei (periodici per C.L. e continuativi per T.A.) fuori dal contesto familiare (rif. Art. 5, comma 4, lett.a) al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare.

A sostegno della domiciliarità per C.L. sono previste:

- **Assistenza domiciliare** (con rapporto individualizzato) dal lunedì al venerdì dalle 13:00 alle 14:00 e dalle 15:00 alle 18:00.
- **Assistenza domiciliare notturna** per i due giorni a settimana dalle 24:00 alle 7:00 in cui C.L. pernotta presso l'appartamento.
- **Assistenza socio-assistenziale** 4 ore a settimana;
- **Coordinamento generale** del progetto effettuato da una Psicologa 5 ore al mese.
- **Coordinamento** effettuato da un educatore referente del progetto 8 ore al mese.

C.L. soggiorna presso l'appartamento due notti a settimana.

Il soggiorno temporaneo di C.L. viene effettuato in un appartamento di proprietà dell'ASP Ambito 9, denominato "Casa di Emma".

Il progetto prevede anche:

- l'erogazione mensile di un contributo a mo' di "fondo cassa" in favore del Coordinatore/Educatore (Z.D.) del sotto-progetto così calcolato: 55€ a settimana circa. Tale contributo è per la gestione della casa (prodotti per la pulizia e per l'igiene), spesa per colazione e cena, varie ed eventuali;
- il pagamento delle rate del Condominio;
- il pagamento delle utenze (acqua, luce, gas, etc).
- 2 pasti a domicilio per il pranzo di C.L. e l'operatore dal lunedì al venerdì erogato dalla ditta CAMST;

- ✓ **lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)**

Budget di progetto individuale: € 14.569,88 €

(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

L'utente C.L. è un beneficiario del Vita Indipendente Regionale.

Dal 10/02/2020 è iniziato un inserimento presso il CSER "Il Maschiamonte" per frequenza a tempo parziale compreso il pranzo a partire dal mese di marzo 2020. Tale inserimento con operatore 1/1 non è andato a buon fine, pertanto in sinergia con l'UMEE si è proposta una progettualità con un'associazione che, a titolo gratuito, avrebbe svolto attività di formazione presso i propri locali al fine di stimolare le capacità di scrittura creativa e sviluppo di un blog. A causa dell'emergenza COVID-19, tale progettualità non è andata avanti.

L. fruisce del contributo per la Vita Indipendente da diversi anni, ed è stato previsto per lui un'uscita dalla progettualità "Dopo Di Noi" dall'aprile 2019. Dal 17 giugno 2029 è stato inserito in maniera molto graduale, presso il Centro Diurno "Maschiamonte" di Jesi accompagnato però sempre da un operatore in rapporto 1/1. L'obiettivo era quello di farlo pian piano inserire al contesto del gruppo, ma la chiusura dei centri causa Covid ha bloccato il percorso intrapreso.

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc).

L'organizzazione della vita comunitaria:

I due beneficiari del progetto condividono l'appartamento "Casa di Emma" di proprietà dell'ASP per alcune ore giornaliere, tenuto conto dei vari impegni di ciascuno al di fuori dell'abitazione. L'Appartamento è sito al quarto piano con ascensore di una palazzina facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. L'alloggio è formato da un ampio salone, una cucina, due bagni e due camere da letto (ogni utente ha quindi a

disposizione la propria stanza e propri spazi). È frequentato per 5 pomeriggi a settimana da alcuni utenti ed educatori del progetto “Esperienza Educativa di Gruppo” con i quali A.T e L.C. si incontrano in diversi momenti della giornata e fanno attività ricreative insieme (giocano a carte o con giochi da tavolo, preparano un dolce e, a volte, escono tutti insieme per attività più specifiche quali durante il periodo estivo andare in piscina o al mare o in inverno passeggiare in città).

Attività del singolo beneficiario C.L.:

Per quanto riguarda L.C. la vita all'interno dell'appartamento si svolge dalle 11 della mattina fino alle 22 della sera nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì. In queste giornate L.C. rientra a dormire presso l'abitazione del padre, mentre il giovedì e il venerdì dorme presso l'Appartamento “Casa di Emma” dove resta fino al sabato mattina, condividendo con il proprio compagno di appartamento, anche il dopo cena. Durante la giornata L.C. frequenta luoghi socializzanti quali pub, bar, giardini pubblici nei quali socializza con persone della città che conosce. L.C. essendo un grande amante dello sport, viene accompagnato dall'operatore agli allenamenti delle squadre da lui preferite e viene aiutato nella lettura dei giornali e nelle riviste specializzate nello sport. Riesce a navigare in internet e conosce Facebook, strumenti che utilizza nei momenti in cui sia fisicamente che psicologicamente sta bene. Per quanto riguarda l'igiene personale, L.C. viene assistito costantemente dall'operatore a causa della sua disabilità che non gli permette di muoversi autonomamente all'interno dell'appartamento. In alcuni pomeriggi frequenta gli utenti del gruppo EEG che sono in casa insieme a lui. Le cene vengono condivise con A.T. e con l'operatore in turno. Rispetto alla gestione dei propri spazi e alla preparazione dei pasti L.C. viene coinvolto il più possibile ma a causa della sua situazione psico- fisica non sempre è attivo e partecipa.

Organizzazione del personale impiegato:

Gli interventi sono stati affidati alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus Via Saffi, 4 60121 Ancona (sede di Jesi) tramite il contratto di Appalto stipulato con Atto Notarile Repertorio n. 199957 raccolta 29215 e Decisione del Direttore 185 del 30/08/2017, rinnovato con Decisione del Direttore n. 237 del 30/08/2019 per rinnovo Contratto di Appalto con COOSS Marche e Lettera Prot.1477 del 30/08/2019.

Dal 1 gennaio 2020 c'è stato un aumento tariffario per le prestazioni erogate dalla COOSS Marche Onlus.

L'assistenza domiciliare viene svolta da 4 operatori con livello B1 ed è diretta alla cura del sé e alla conquista dell'autonomia personale; attività di sostegno volte alla costruzione delle capacità/abilità per la progettazione del proprio tempo; attività rivolte al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali; partecipano, verificano e svolgono la supervisione durante gli incontri multifamiliari.

L'assistenza domiciliare notturna viene svolta da 4 operatori con inquadramento B1 ed è diretta alla sorveglianza degli utenti durante il pernottamento presso l'appartamento.

L'assistenza socio-assistenziale viene svolta da 1 operatore figura inquadrata a livello A1 per svolgere attività di pulizie ordinarie e straordinarie.

Il Coordinamento generale viene effettuato da una psicologa con inquadramento livello D3. Le attività principali sono: la progettazione iniziale, la supervisione e la verifica intermedia circa l'andamento della progettualità; l'organizzazione tecnica e funzionale delle attività, coordinandone l'indirizzo e il sostegno all'operatività del personale; il raccordo gestionale con gli operatori, le famiglie, i servizi specialistici e l'Ente capofila; il confronto sulla realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi. **Il Coordinamento** viene svolto da un educatore referente del progetto con inquadramento D2 per svolgere attività relative alla gestione della casa e per il coordinamento di primo livello con gli educatori impegnati nel sottoprogetto.

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domotiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata – Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO

Tabella n.1 – Indicare le spese degli interventi di cui all’Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a) e b) ¹

	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO	
<p>ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) (Y1) PROGETTO COMUNITARIO 1 “AUTONOMIA ABITATIVA AUTO-ABI”</p> <p>1 – B. C. 2 – M. D. 3 – M. S.</p> <p>coinvolti nelle “Azioni a sostegno della domiciliarità” lett. b)</p>	<p><i>PERSONALE</i> (specificare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza educativa: Ai beneficiari (B.C., M.D., M.S.) Multifamiliare 	<p>€ 14.924,27 € 793,7</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento: Generale Multifamiliare 	<p>€ 1.418,09 € 499,59 €</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza socio-assistenziale 	<p>€ 899,61 €</p>	
	TOTALE PERSONALE			€ 18.535,26
	<p><i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Contributo per beni di consumo alimentare e igiene personale, prodotti e materiale per pulizia della casa 	<p>€ 8.640,00</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Utenze (bollette, condominio) Manutenzione ordinaria 	<p>€ 1.452,74 € 693,28</p>	
	TOTALE GESTIONE			€ 10.786,02
	<p><i>SERVIZI</i> (specificare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> 		
	TOTALE SERVIZI			€ 0
<p><i>ALTRO</i> (specificare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emergenze 	<p>€ 3.178,6</p>		
TOTALE ALTRO			€ 3.178,6	
TOTALE SPESE LETT. b)			€ 32.499,88 (Y1)	
<p>ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) (X1) PROGETTO COMUNITARIO 2“LE NOCI”:</p> <p>1 – T. A.</p>	<p><i>PERSONALE</i> (specificare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza domiciliare (C.L.) 	<p>€ 26.532,01</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza educativa (T.A.) 	<p>€ 7.616,41</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza socio-assistenziale 	<p>€ 1.608,65</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza domiciliare notturna 	<p>€ 8.601,30</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento (effettuato dalla psicologa) 	<p>€ 545,94</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento (effettuato dall’educatore referente) 	<p>€ 795,06</p>	

¹ VEDI GUIDA ALLE VOCI DI SPESA

2 – C. L. coinvolti nei “Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine” lett. a)	TOTALE PERSONALE		€ 45.699,37
	<i>GESTIONE</i> (utenze, vitto...)	<ul style="list-style-type: none"> Contributo per beni di consumo alimentare e igiene personale, prodotti e materiale per pulizia della casa Utenze (bollette, condominio) Manutenzione ordinaria 	€ 2.035,28 € 320,72
	TOTALE GESTIONE		€ 2.910,75
	<i>SERVIZI</i> (specificare)	•	
	TOTALE SERVIZI		€ 0
	<i>ALTRO</i> (specificare)	• Emergenze	€ 400,00
	TOTALE ALTRO		€ 400,00
	TOTALE SPESE LETT. a)		€ 49.010,12 (X1)

Tabella n.2 – Indicare le spese degli interventi di cui all’Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d)²

	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
(W1) PROGETTO COMUNITARIO 1 “AUTONOMIA ABITATIVA AUTO-ABI” lett. d) “realizzazione di innovative soluzioni alloggiative”	Locazione	€ 480 al mese X 16 mesi *
TOTALE	TOTALE SPESE LETT. d)	€ 7.680,00 (W1)

*canone di locazione per 16 mesi, ovvero da settembre 2019 a dicembre 2020. L’ASP Ambito 9 ha un contratto di locazione per cui viene mensilmente pagato un canone per l’Appartamento “Viale Del Lavoro”

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine	X1: € 49.010,12	€ 49.010,12	55%

² VEDI GUIDA ALLE VOCI DI SPESA

ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3			
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	Y1: € 32.499,88	€ 32.499,88	36%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	W1: € 7.680,00	€ 7.680,00	9%
TOTALE	€ 89.190,00	€ 89.190,00	100%

GUIDA ALLE VOCI DI SPESA

Relativamente alle azioni di cui alla **lett. a) percorsi programmati di accompagnamento e lett. b) domiciliarità**, le spese si riferiscono:

1) personale:

- o Assistente domiciliare/familiare/tutelare diurno e notturno;
- o Assistenza educativa;
- o Assistenza socio-assistenziale;
- o Coordinamento;

2) gestione:

- o beni di consumo alimentare e per igiene personale;
- o prodotti e materiale per pulizia della casa;
- o utenze;
- o manutenzione ordinaria

3) servizi:

- o trasporto
- o cuochi
- o lavanderia esterna;
- o trasporto

4) altro:

- o abbonamento a tv private;
- o attività ludico-ricreative;
- o uscite;
- o emergenze.

Relativamente alle azioni di cui alla **lett. d)** le spese si riferiscono:

- o adeguamenti strutturali, degli impianti
- o opere di domotica
- o locazione
- o acquisto mobilio